



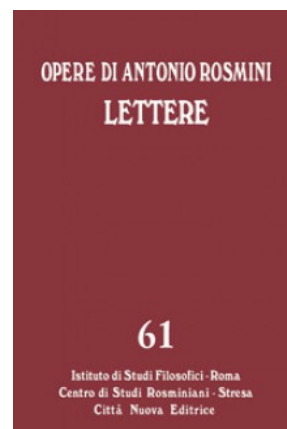
Università degli Studi di Genova
Dipartimento di Antichità, Filosofia,
Storia, Geografia (DAFIST)



Associazione Filosofica Ligure (AFL)
Sezione Ligure della Società Filosofica Italiana

Duecento anni or sono gli strumenti per la comunicazione tra gli intellettuali in Europa erano costituiti solamente da carta, penna d'oca e calamaio con inchiostro. Con il supporto di efficienti sistemi di comunicazione postali, le lettere viaggiavano relativamente veloci portando di città in città, di Stato in Stato e di nazione in nazione, notizie, considerazioni, confessioni, moti d'animo e pure pensieri utili per il progresso degli intelletti e delle scelte civili e morali.

A quegli strumenti di allora, oggi abbandonati, il Convegno ritiene di dedicare attenzione e rispetto, ricordando agli studiosi di filosofia che le idee sono soprattutto passate due secoli fa attraverso gli strumenti della penna d'oca, o del pennino, senza telefonini, video o altri strumenti che oggi rendono velocissima la comunicazione, ma ne favoriscono la dispersione e la profondità.



a cura di Luciano Malusa e Stefania Zanardi
Città Nuova editrice, Roma 2015, pp. 552

La partecipazione al convegno consente l'acquisizione di crediti formativi (con una relazione sull'evento, lo studente potrà conseguire 1 credito).

Per informazioni:

Dott.ssa Stefania Zanardi - Dipartimento di Antichità, Filosofia,
Storia, Geografia (DAFIST)
010/20951977 (stefania.zanardi@unige.it)

IL GENERE EPISTOLARE: FONTE RILEVANTE PER LA RICOSTRUZIONE DELLA STORIA DEL PENSIERO

Nell'occasione della pubblicazione
del primo volume
delle *Lettere* di Antonio Rosmini

Mercoledì 4 maggio 2016
ore 9,30

Aula Magna della Scuola di Scienze
Umanistiche
Via Balbi, 2 - Genova

In ricordo di Luciana e Augusto Del Fante



SALUTI DELLE AUTORITÀ

Michele Marsonet

Preside della Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Genova

Franco Montanari

Direttore del DAFIST

Letterio Mauro

Università di Genova

Vice-Direttore del DAFIST

Comitato organizzatore dell'edizione delle *Lettere* di Rosmini

LAVORI DEL CONVEGNO, PRIMA SESSIONE

Dirige: Pier Paolo Ottonello

Ore 10.00

Luciano Malusa

Università di Genova

Presidente dell'AFL

Luciana Mastrobuono e Augusto Del Fante, ossia della passione filosofica

Ore 10.20

Pier Paolo Ottonello

Università di Genova

Direttore Generale dell'Edizione delle *Lettere* rosminiane

Introduzione all'Edizione delle Lettere di Rosmini

Ore 10.50

Stefano Verdino

Università di Genova

Le lettere di Rosmini e le lettere di Giacomo Leopardi

Ore 11.20

Paolo De Lucia

Università di Genova

Un caso celebre di corrispondenza tra filosofi: il carteggio Croce-Gentile

Ore 11.50

Olga Rossi Cassottana

Università di Genova

Gli interessi del giovane Rosmini per le problematiche educative nelle lettere del periodo ginnasiale-liceale

Ore 12.20

Discussione

LAVORI DEL CONVEGNO, SECONDA SESSIONE

Dirige: Luciano Malusa

Ore 15

Fulvio De Giorgi

Università di Modena – Reggio Emilia

In che misura il confronto epistolare ha contribuito alla formazione della personalità di Rosmini

Ore 15.30

Stefania Zanardi

Università di Genova

L'ambiente culturale di Rovereto e l'esordio di Rosmini nella corrispondenza epistolare

Ore 16.00

Markus Krienke

Facoltà di Teologia di Lugano

Direttore della Cattedra "Antonio Rosmini"

Le lettere di grandi pensatori tedeschi dell'Ottocento in raffronto all'epistolario rosminiano

Ore 16.30

Umberto Muratore

Direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani - Stresa

La nuova pubblicazione delle lettere rosminiane nell'ambito dell'Edizione nazionale e critica delle opere edite e inedite di Rosmini

Ore 17.00

Luciano Malusa

Università di Genova

Quanto può durare il lavoro degli storici per rendere disponibile al grande pubblico tutte le lettere di Rosmini?

Ore 17.30

Discussione



Luciana e Augusto Del Fante nella loro casa-biblioteca

L'Università di Genova, nell'occasione della comparsa del primo volume dell'Edizione Critica delle *Lettere* di Antonio Rosmini, ha organizzato un Convegno dedicato ad approfondire il ruolo del mezzo epistolare per la divulgazione delle idee dei filosofi, delle esperienze dei letterati e degli uomini di cultura. La nuova Edizione, diretta da Pier Paolo Ottonello con la collaborazione di Luciano Malusa e Paolo De Lucia, intende fornire uno strumento di studio sull'esperienza umana, intellettuale e ascetica, di uno dei pensatori più attivi nell'Ottocento, educatore della nazione italiana, animatore della ricerca metafisica e morale, teologo, pensatore politico. Le lettere rosminiane, assieme a quelle leopardiane e a quelle di tanti esponenti del nostro Ottocento (ricordiamo Gioberti, Spaventa, Ardigò, Villari), costituiscono un esempio di comunicazione ricca di umanità.

La rappresentazione della lettera come elemento-chiave per lo studio di un pensatore deve essere rivalutata soprattutto oggi, in cui pare quasi superato lo strumento epistolare, sommerso dalla tecnologia della comunicazione via posta elettronica, basata su brevi messaggi, su una velocissima comunicazione essenziale attraverso i cellulari e gli altri strumenti della comunicazione.

Il primo volume dell'edizione delle lettere rosminiane, curato da Luciano Malusa e Stefania Zanardi, offre le prime 151 lettere scritte da Rosmini in Rovereto durante il suo periodo di frequenza del Ginnasio e del Liceo, suggestive per la quantità d'interessi che dimostrano, per l'animato dibattito che creano. Sono lo specchio d'una società, quella roveretana, che non si sente provinciale e isolata, ma cerca, al contrario, di inserirsi nella cultura italiana con autorevolezza, riuscendoci proprio per l'impulso di Rosmini e del suo interessante *clan* familiare.

Il Convegno è dedicato da parte degli studiosi del pensiero rosminiano di Genova al ricordo di due loro cari amici, i coniugi Luciana Mastrobuono (1943-2002), docente di Filosofia presso il liceo classico «Colombo», ed Augusto Del Fante (1931-2013), dirigente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, assidui ai convegni rosminiani di Stresa, impegnati nella carità intellettuale e morale secondo l'insegnamento rosminiano.